Da ieri a Rimini

Ecomondo, in fiera batterie e recupero di scarti edili

Una quarantina le aziende orobiche presenti, oltre a sei startup del Point La Suardi di Predore debutta con un impianto frutto di dieci anni di lavoro

BRIAN ARNOLDI

Rimini. Tra la quarantina di aziende bergamasche che partecipano a Ecomondo - la fiera della «green economy» inaugurata ieri a Rimini e in programma fino a venerdì - c'è anche una «new entry». Si tratta della Suardi di Predore, che per questo debutto ha scelto di presentare «il nostro impianto di recupero di Castelli Calepio», come spiega l'a.d. Donatella Suardi. «Al suo interno, terre e macerie vengono trattate per recuperare delle frazioni riutilizzabili nell'edilizia - continua Suardi -. Lo abbiamo inaugurato in primavera ed è il risultato di 10 anni di lavoro».

GRUPPO ESPOSITO
UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE

Le aziende si raccontano

Sono numerose le realtà della nostra provincia che tornano a Ecomondo: tra di loro, Fassi Gru, Montello, Heidelberg Materials, Uniacque e Siad. «Uno dei temi centrali della nostra partecipazione a Ecomondo è la tutela delle risorse idriche - afferma Sabrina Zucchelli del gruppo Siad -: sviluppiamo applicazioni di ossigeno, ozono e anidride carbonica nel trattamento delle acque, che contribuiscono a migliorare i processi di depurazione. Con Tecno Project Industriale e Siad Macchine Impianti, invece, realizziamo tecnologie per trasformare il biogas in biometano e in bio-Gnl».

Heidelberg Materials, alla sua terza partecipazione alla fiera, presenta i risultati conseguiti dalla sua strategia di decarbonizzazione al 2030: tra gli obiettivi raggiunti ci sono la sostituzione parziale delle materie prime estratte dalle cave con quelle provenienti dal recupero degli

GRUPPO ESPOSITO
UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE

scarti, insieme alla transizione dai combustibili fossili alle rinnovabili per le lavorazioni più energivore.

«Siamo al 18° appuntamento con Ecomondo - racconta Ezio Esposito, titolare della Esposito Servizi Ecologici di Gorle -. Portiamo tre tecnologie brevettate per il recupero dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, dalla pulizia delle spiagge e dalle sabbie provenienti dai depuratori. Proprio a quest'ultima sono dedicati due impianti che abbiamo realizzato di recente e che presentiamo alla manifestazione».

Presenti in fiera anche realtà orobiche apparentemente lontane dalla «green economy», come la Standgreen di Chiuduno, specializzata negli allestimenti fieristici, il produttore di accessori per il fashion Acm Dettagli di moda di Grumello del Monte e la Mazzoleni Trafilerie Bergamasche, che si occupa di trafilature metalliche. «Anche noi abbiamo un ruolo strategico nelle filiere verdi», spiega Federico Mazzoleni, executive assistant dell'azienda. Che aggiunge: «Produciamo il filo ricotto nero, destinato alle presse che compattano la carta e i metalli destinati al riciclo. Senza, il processo sarebbe completamente diverso». Presente, infine, anche una delegazione di sei startup del Point di Dalmine, che spaziano dalla ricerca sulle batterie innovative alla produzione di purificatori d'acqua, passando per i fornitori di esperienze di turismo nelle aziende agricole e i venditori di cereali a base di farine di grillo.

GRUPPO ESPOSITO
UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE

Padiglione dedicato al tessile

«La 29ª edizione di Ecomondo - si legge in una nota di Ieg Expo, l'organizzatore della kermesse - è il punto di riferimento per il confronto sulle grandi trasformazioni industriali e ambientali che stanno ridefinendo i mercati globali». I dati parlano di una manifestazione in crescita, ormai la più grande del suo settore in Europa: gli espositori sono 1.800, il 17% in più rispetto allo scorso anno, mentre l'area occupata è di 170mila metri quadrati. Tra le novità di quest'anno ci sono un padiglione dedicato al tessile, l'apertura dell'«Africa Investment Hub» - un'area dedicata alle associazioni africane - e la presenza di un Paese ospite, il Messico.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecomondo è la più grande manifestazione del settore in Europa FOTO ANSA

GRUPPO ESPOSITO
UN CONTRIBUTO ALL'AMBIENTE